



LA PIATTAFORMA ROUSSEAU DECIDE AL POSTO DEGLI ITALIANI

60.000 GRILLINI CI IMPONGONO CONTE

Il risultato della votazione arriva con sospetto ritardo ed è un plebiscito pro inciucio con il Pd. Ora non ci sono più ostacoli: il premier succederà a sé stesso in un trionfo di ipocrisia e trasformismo. E la «rivoluzione» di Grillo finisce in salsa dorotea

Partita la spartizione delle poltrone: torna vicedisastro Franceschini, resta la Trenta

di MAURIZIO BELPIETRO



Il mio conosciu-
to Giuseppe
Conte quando
non era ancora
Giuseppe Con-
te, ma un sem-
plice professore universita-
rio, se ne stava con le cuffie
senza fili nelle orecchie,
non so se intento a sentire
musica o in attesa di una tele-
fonata che lo facesse risul-
tare.

Era il pomeriggio in cui,
tornato a Roma, avrebbe ri-
cevuto dal presidente della
Repubblica l'incarico di for-
mare il nuovo governo, ma
forse lui ancora non sapeva
che prima di mezzanotte sa-
rebbe stato miracolato. Ri-
cordo che con me si lamentò
dei giornalisti, che scava-
no sul suo curriculum e che
andavano a caccia delle tasse
non pagate. «A chi come me è
spesso in viaggio, capita di
non ricevere la cartella delle
tasse. Ma poi ho saldato i
rotoli», mi spiegò. Sembrava
uno che fosse stato estratto a
sorte dalla fortuna, ma che
poi, inspiegabilmente, aveva
perso il biglietto della lotte-
ria. La sorte però...

Il teatrino della politica marionetta per marionetta

MARCELLO VENEZIANI da pagina 4 a 6

L'illustrazione grafica
di Stefano Carra



I COMMENTI

**LAVORATE IN SILENZIO
E LITIGATE IN SEGRETO**

ANTONIO PADELLARO A PAG. 13

**LE DONNE AL GOVERNO
NON SIANO BANDIERINE**

SILVIA TRUZZI A PAG. 13



TUTTI QUEI SÌ DA NON DELUDERE
OK AL CONTE-2 DALL'80% DEGLI ISCRITTI
AL M5S. IL PROGRAMMA C'È, SQUADRA
CON UN PAIO DI MINISTRI DA EVITARE

ATTENTI, ROUSSEAU VI GUARDA



© DE CAROLIS,
GAIRELLI E MARRA
A PAG. 2-3



Ma quei due promettono male
Franceschini alla Cultura e Ascani
alle Regioni: perché è meglio di no

A PAG. 5

Ambiente, legalità, evasione ecc.
Ecco il programma dei 26 buoni
propositi con l'incognita del deficit

DI FOGGIA A PAG. 6

IL GAZZETTINO

€ 1,20

Il Quotidiano  del NordEst



Mercoledì 4 Settembre 2019

VENEZIA MESTRE

www.gazzettino.it

Eracles
Mafia, finché si allunga di tre mesi
Subito a pagina 33

Mostra di Venezia
Baratta & Barbera:
«Grandi numeri, superata quota 100mila ingressi»
Venezia a pagina 2



Mostra di Venezia
Il giorno del Ferraguest
Chiara: «Il sogno si è avverato»
Venezia a pagina 2



OGGI
L'umerto
PUBBLICITÀ LEGALE

Governo, duello all'ultima poltrona

► Il referendum online del M5s promuove l'intesa
La lunga notte per compilare la lista dei ministri

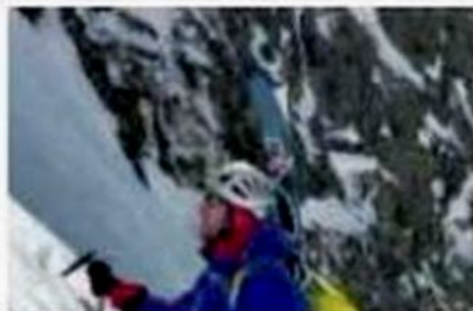
► Scontro su Economia e sottosegretario alla Presidenza
Oggi Conte al Colle, il giuramento forse nel pomeriggio

Il commento
I 26 punti:
un oroscopo
più che un
programma

Carlo Nordio

Quarta, nell'annata
ricorda di Volturno, il padre della principessa di
Sabbazia si rivolge
ad Alitalia per tornare il
no. 3/2019. 1/1/2019. 1/1/2019.

Il caso Parla lo spagnolo soccorso sulle 3 Cime



La introduzione nella
politica italiana preside
so il nuovo governo come quello
guidato da Giuseppe Conte che
stamattina andrà al Quirinale a
scogliere la carica con la lista
dei ministri, ancora il giura-
mento del nuovo governo avverrà
tra oggi pomeriggio e domani.
Ma per tutti la notte è consi-
derata nella lista dei ministri.
Due in particolare le posizioni
più contese: il ministro per lo
sviluppo economico e il ruolo
del sottosegretario alla presi-
denza del Consiglio.

Conte, Evangelisti, Gaspari
e Pucci da pagina 2 a pagina 5

Il totoministri

Viminale, favorita
l'ex prefetto
Lamorgese

Per la poltrona del Viminale
l'ex prefetto di Venezia di
Milano, Luciano Lamorgese,
è lo più accreditato e sembra
previsto nel nome di
Francesco Gabriotti. Per il
Mise il profilo lo Ferraresino,
In D'Elia o Francesco Ghislini.
Evangelisti a pagina 4

Regno Unito

Brexit, Johnson
senza maggioranza
Londra nel caos

Il governo di Boris Johnson
perde la maggioranza
ascolta alla Camera dei
Comuni. La coalizione
Tory-Doge è stata infatti
schacciata dall'ex
sottosegretario Philip Lee,
oppositore della Brexit.
Marconi a pagina 7



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

N. 11224 - SETTEMBRE 2019

Settimane 27 con la RIEDIZIONE SALUTE

Anno XLII - Numero 230 - 1,20 EURO

www.giornale.it

MOSTRO PD-M5S

SPROFONDO ROSSO

Programma folle di estrema sinistra: penalizza economia e imprese

VOTO FARSA SU ROUSSEAU: SÌ ALL'INCIUCIO

*OGGI I MINISTRI: DI MAIO AGLI ESTERI, AL VIMINALE UN TECNICO*di **Giuseppe Marino** e **Antonio Signorini**

Il voto sulla piattaforma Rousseau appaeva così il 70,2% del consenso il governo M5s-Pd. Ma il programma non è altro che un libro dei sogni di estrema sinistra.

segue a p. 4

servizi in pagina 2 e pagina 40

L'EDITORIALE

E ADESSO FATEGLI UN MAZZO COSÌ

di **Alessandro Sallusti**

Manca la scena anche l'ultima parte della recita - il voto del nuovo governo sulla piattaforma del Cinque Stelle - oggi può portare il Conte bis. Se ci aspetta davvero quello che è scritto nel programma di sinistra del grillino - un mix di ideologie socialiste e utopie moderate - non siamo ben messi. Ma questo lo vedremo nei prossimi mesi. Serve spaccarsi la testa, e spaccarla (materialmente) a Salvini per essere caduti dalla brace grillina alla ombra della sinistra? No, non serve. Oggi non serve nulla, neppure indignarsi perché

CROLLA LA STERLINA

Brexit, Johnson sconfitto: «Il Regno Unito torni al voto»

di **Gala Cesare** e **Erica Orsini**

LE ANALISI

IL VERO SCOPO DEL GOVERNO

Esecutivo di «difesa» da Salvini

di **Augusto Minzolini**

Sembra un divano di Manchester dai deputati del Pd sono sprizzati tutto di gioia per il governo che verrà, ma lo considerano un po' debile, figlio di una storia di rocambolesco. «Il big» - mossa con una punta di raso-



no Umberto Del Basso De Caro - sembra quasi che si vergognino del contratto. Con la scelta paradossale di non fare i rinvierimenti, il Conte bis sta aumentando le probabilità di un governo tecnico o para tecnico. «Il problema» - sentenzia (...)

segue a pagina 4

NASCHE IN SILENZIO

La Lega alla traversata nel deserto

di **Adalberto Signore**

La rottura per Matteo Salvini arriva alle 19.23. Quando il suo ex alleato Luigi Di Maio annuncia che l'incarico lo detta «sì» all'accordo tra M5s e Pd. Ventisei giorni



previdentemente decretato la fine del governo Conte invocando il ritorno alle urne, è proprio su tutto - quello virale del 11 Settembre iscritti alla piattaforma della Coalizione Associati - a formalizzare quello che per Salvini è una (...)

il manifesto

#CANTIERI
 #SOCIETÀ
 #DALLA SCELTA SPINELLI
 #SOCIETÀ

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 2019 - ANNO XLVII - N° 212

www.ilmmanifesto.it

euro 1,50

Foto: E. Marini, A. S. / A3


**ADESSO
 SI ALZA
 IL SIPARIO**

NORMA RENZI

Con questo risultato, il 79,2% di sì contro il 20,7% di no, il governo Conte entra in dirittura d'arrivo e con una marcia in più.

Il presidente incaricato scoglierà la riserva e presenterà la lista dei ministri al Capo dello Stato. Questo esito non ci è indifferente perché abbiamo sostenuto che, per il solo fatto di aver messo Salvini e il fascio-legalista fuori gioco, la nascita dell'alleanza M5S-Pd era una svolta cruciale. Abbiamo scritto che valeva la pena «baciare il rospo» per salvare la nostra fragile democrazia, la nostra Costituzione. Dunque di fronte a un nuovo governo di centrosinistra siamo felici di rimboccarci le maniche per esercitare quel diritto-dovere di critica che è il Dna di ogni giornale libero, libero come noi siamo ormai da cinquant'anni. Per la sinistra si apre un terreno fertile, una possibilità di ascolto e di battaglia più avanzata. Ma proprio sulla democrazia è importante discutere oggi, nel giorno in cui decine di migliaia di militanti avevano un importante compito da svolgere: la possibilità, con un voto, di decidere non-tredicesimo che le future sorti del paese. Con un clic on line dovevano approvare o bocciare la nascita di un governo M5S-Pd, una scelta politica di rilevanza nazionale.

Non deve meravigliare nessuno il riscontro della piattaforma Rousseau per un movimento nato in Rete.

— segue a pagina 2 —

Il voto della piattaforma privata Rousseau dice Sì al governo M5S-Pd. Luigi Di Maio: «La legislatura durerà 5 anni». Oggi il presidente incaricato Giuseppe Conte al Quirinale, il giuramento previsto nel pomeriggio. Salvini furioso: «Ci riprenderemo l'Italia» *pagine 2, 3, 4, 5*

Ecce Conte





LA NOTIZIA

LANOTIZIAGIORNALE.IT


 Redazione: Via Cozzarino Morà, 34 - 06295 Roma - 06 3723130 - redazione@lanotiziagiornale.it - abbonamenti@lanotiziagiornale.it
 


 www.lanotiziagiornale.it @lanotiziagiornale

La Lega tremata

L'ombra di Putin sul Rubli-gate
Moscopolì porta al Cremlino


 > ALESSANDRO RICCHI
A PAGINA 7

DECRETO SICUREZZA

Maxi multa alla Mare Jonio
Sugli sbarchi resta il rigore

 > FRANCESCO CARTA
A PAGINA 9


PLEBISCITO SU ROUSSEAU VAFFA A CHI VUOLE FERMARE LE RIFORME M5S

Otto iscritti M5S su dieci benedicono sulla piattaforma Rousseau il Governo Conte-2 e l'alleanza giallo-rossa. Un plebiscito che suona come un vaffa a chi vuole fermare il programma dei Cinque Stelle. E alla Lega che ha tradito il Movimento.

CON ANTONINO REGALDI E ALESSANDRO RICCHI DA PAGINA 2 A 5


 di CARMINE
GAZZANI

E la a non ha discontat
 di essere rimasto nel
 cosa guardo in questa
 la a che è rimasto nel
 sono d'altro modo di
 e sinistra, vaffa a Sabatini
 ha tradito l'ingegno
 Movimento, vaffa a chi vuol
 fermare l'impugnata riforma
 dei Cinque Stelle, vaffa a chi
 che hanno preso le distanze,
 se gli uomini alla piattaforma
 Rousseau, vaffa a chi vorrebbe
 ignorare la forza d'attrazione
 della democrazia diretta
 chiedendo gli occhi davanti,
 perché chi vuole il voto più
 lasciato del 55 a favore del
 suo governo con il Pd voglia
 punteggiare il sistema per
 una lotta politica più saggia
 di alcune sue prime linee, si
 pare di tirarsi il naso per i
 risultati del cambiamento di
 senso da un'ora al Parlamento
 si accarta nella cosa pubblica
 ma meno spericolato e reagì al
 fatto, una nuova idea di fatto
 con al centro la persona, i
 sostanziali e l'ambizione ide
 ologica, che poco hanno a che fa
 con il sistema del vecchio s
 ovino, e nelle quali adesso
 viene il difetto. Un Plebiscito
 del Consiglio ministeriale con
 Conte è una prima garanzia
 Grillo decisamente in campo
 e La Mente alla guida politica
 sono determinati, ma pe
 sono costretti dal cambio a
 punto attendiamo di vedere
 la squadra proposta dal Pd e
 vaffa completamente coerenti
 il voto in materia di voti è stat
 un grande sostegno di parte
 equazione, con questa da sé
 non basta, se non si continua
 costruirlo e agire.



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • ANNO 153 • N. 242 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1, COMMA 1, DCEI - TD • www.lastampa.it • GNN

VIA LIBERA PLEBISCITARIO DALLA PIATTAFORMA DIGITALE AL NUOVO ESECUTIVO. OGGI IL PREMIER DA MATTARELLA

Un governo all'ombra di Rousseau Conte ai 5S: voglio l'ultima parola

Il nodo sottosegretario a Palazzo Chigi. Di Maio agli Esteri, Gentiloni all'Ue, in bilico l'Economia

FAI PROGRESSISTI E POPULISTI

UN DELICATO PATTO D'EMERGENZA

FEDERICO GEREMICCA

L'ultimo via libera è arrivato da Milano al calar del sole, mentre i palazzi romani - e non solo romani - trattenevano il fiato in attesa del responso. Per oltre un'ora tutto si è incredibilmente fermato - al Quirinale, a Palazzo Chigi, nelle stanze di partiti e istituzioni - in attesa che i computer di Davide Casaleggio, un privato cittadino, elaborassero le loro percentuali, inappellabili come un'ultima sentenza.

CONTINUA A PAGINA 22

RAPPORTO DELLA FINANZA

Quegli affari dei leghisti del Metropol

GIANLUCA PAOLUCCI

I prelievi in contanti di Claudio D'Amico dal conto della Lega alla Camera a ridosso dello scoppio della scandalo. Balzati a scatti

Via libera sulla Piattaforma Rousseau al nuovo esecutivo giallorosso. Oggi Conte da Mattarella con la squadra di ministri. Braccio di ferro sul sottosegretario a Palazzo Chigi. Nella notte trattativa per Di Maio agli Esteri, ancora in bilico l'Economia, Gentiloni scalda i motori per l'Ue.

SERVIZI • PP. 2-5

RADIOGRAFIA DEL PROGRAMMA

Una nuova strategia
sull'immigrazione
guardando all'Europa

I tagli di spesa
promessi
che nessuno realizza

Priorità all'ambiente
ma nessuno stop
a trivelle e inceneritori

GIOVANNINI, CRIGNETTI, LA SPINA, LEFRI,
MARTINI, PERINA E SORGI • PP. 6-7

DAL PAPERTE A ROUSSEAU

Storia di una crisi
psichedelica

Pozzallo, tra i migranti intere famiglie L'Ue: l'Italia collabori di più sulla Libia



STAMPA PLUS ST+

BREXIT

ALESSANDRA RIZZO

Johnson perde
la maggioranza
a Westminster

P. 11



ECONOMIA

TEODORO CHIARELLI

Cnh si sdoppia:
i camion Iveco
divisi dai trattori

P. 18



LE STORIE

ROBERTO MANCINO

Trino, a caccia
dello spartito
del diavolo



Costosa cuccagna Un programma raccapricciante

FILIPPO FACCI

Potevete chiamarlo programma, potete anche chiamarlo Piero, o Giovanni, un nome qualsiasi: il neo-governo l'ha chiamato «Borsa di ferro» che riassume le linee (...)

segue → a pagina 2



Giuseppe Conte ancora premier

60mila pentastellati dicono sì al governo con i Dem, beffati milioni di elettori ROUSSEAU DI VERGOGNA

RENATO FARINA

Rousseau alla fine parlò, ore 19,24. Il 79,3 per cento ha votato sì al governo Conte contro il 20,7 che preferiva, come lo sventurato Paragone, il no. Chi ha avuto in mano (per finta) il nostro destino, tenendo sulle spine la massiccia istituzione repubblicana, cioè la presidenza della Repubblica, sono stati

179.654 tesseraisti dei 5 Stelle. Gli italiani sono 60.376.400. Insomma lo 0,12 per cento sarebbe questa la famosa democrazia diretta.

Questi dati hanno trasnesso i grillini ai grillini, che sacchero tutti noi, gli italiani che avrebbero tanto voluto votare, ma non possono, sostituiti da questa parata propagandistica da circo con elefanti e giraffe, era soprattutto

no-dromo.

La notizia è nata qui, una bava di lamaca, del tutto in linea con le cronache di queste settimane dopo il barakid di Salvini. Il fatto è che è stata questa scianazzata presa per il naso, chiamandola così, a dare il via al governo giallo-rosso, Mattarella ingota. Se non altro non ha voluto che Conte (...)

segue → a pagina 2

Intervista a Salvini «Vigliacchi, non durate»

Matteo: «Grillini servi, venduti. Ho sottovalutato la loro fame di poltrone. Invece io ho valori e dignità, l'Italia è ancora con me, tornerò»

PIETRO SENALDI



Il dibattito con la Carfagna

Non farò la stampella del Pd

MARA CARFAGNA

Caro Direttore, ho letto il vostro articolo ("Anché pensare a Forza Italia la Carfagna attacca il Carroccio") e le scrivo per precisare la mia posizione politica su tre punti. Il primo: non so se qualcuno stia preparando stampelle parlamentari per il governo Pd-M5s, personalmente ne dubito, ma in ogni caso io non gioco quella partita. La ritengo, come scrive an-

Ma smetti di attaccare i leghisti

VITTORIO FELTRI

Cara Mara, Libero non ce l'ha con te, protagonista di una storia non banale nel centrodestra. Ma non possiamo per onestà intellettuale trascurare il fatto che Forza Italia si sta avviando a diventare un partito residuale, incapace di resistere ad una crisi o a una crisi di governo. Ci sarà un perché? Non ci inventiamo niente, im-



Oggi a €1,50

Abbonamenti e arretrati a €1,50 al numero

ROBINSON

Mercoledì
4 settembre 2019

Anno LV - N° 200

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Veroli



OGGI CONTE AL QUIRINALE

Il governo last minute

Via libera da Rousseau: 79,3 per cento di sì. A poche ore dalla scadenza, solo 60 mila voti varano l'alleanza giallo-rossa. Davide Casaleggio: "Mattarella l'avrà saputo dal nostro blog". Programma sterminato in 26 punti. Di Maio: chi tradisce pagherà

Braccio di ferro sui ministri. Gentiloni verso la commissione Ue

L'editoriale

La non democrazia delle segrete stanze

di Ezio Mauro

Parte il governo. Con un rito separato, mentre si sta concludendo il negoziato di Palazzo Chigi per dare vita al ministero Conte e il capo dello Stato aspetta che il presidente incaricato sciogla la riserva, il Movimento cinque stelle ha convocato ieri i suoi 117 mila iscritti per un referendum online sull'alleanza con il Pd. Hanno votato oltre 30 mila persone, il 95 per cento degli aventi diritto, e il risultato è netto, molto al di là delle previsioni: il 79,3 per cento ha detto sì al governo e all'alleanza con il Pd, un pronunciamento esplicito, "un plebiscito", come lo ha definito Luigi Di Maio. Il voto spazza dunque via le riserve emerse sul fronte tra coalizioni e



▲ L'ex vicepresidente Di Maio corvato stamperamente torna a Palazzo Chigi

Il Conte bis ora può prendere il largo. Il plebiscito della piattaforma Rousseau conferma che l'anima del Movimento è "governista" e l'attesa sul Partito democratico piace al 79,3 per cento degli iscritti. La creatura informatica ideata dalla Casaleggio registra il record di votanti (79.024 su 117.394 aventi diritto) e accende il disco verde definitivo che supera le ultime ostacoli

Il caso

Come in un film di De Sica

di Gabriele Romagnoli

CAOS A LONDRA

Johnson perde la sfida di Brexit

Resta senza maggioranza in Parlamento
Il premier: "Allora si andrà alle urne"

